

Il convegno al quale ha partecipato un folto pubblico costituito da esponenti del mondo della politica, dell'economia e della ricerca è stato organizzato dal Comitato

Malpensa che riunisce le Camere di Commercio di Milano, Novara e Varese. I lavori si sono incentrati sulla presentazione dei risultati della ricerca dal titolo "Dotazione infrastrutturale e sviluppo del Nord-Ovest: il ruolo di Malpensa" commissionata, dal Comitato stesso, a un gruppo di lavoro formato da studiosi delle Facoltà di Economia delle Università Bocconi, Cattaneo di Castellanza e del Piemonte Orientale.

Lo studio ha evidenziato le potenzialità e i problemi legati allo sviluppo dello *hub* di Malpensa per il trasporto di passeggeri e merci, le possibilità dell'integrazione aeroportuale a livello infrastrutturale e territoriale nel contesto del Nord-Ovest italiano e il suo ruolo chiave per il sostegno alla competitività dell'area sud-desta.

L'unità di ricerca dell'Università del Piemonte Orientale è stata guidata dal geografo Ce-

Il ruolo della grande Malpensa nelle strategie di sviluppo del nord-ovest

Milano, 19 marzo 2007

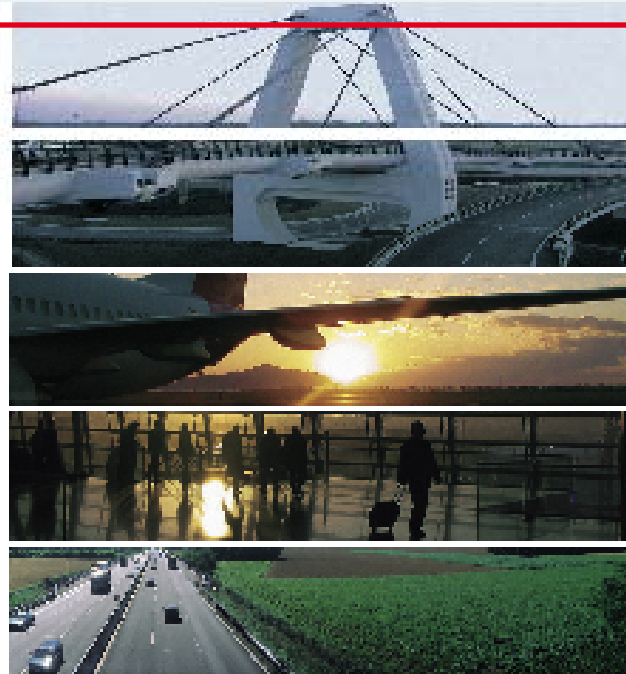
sare Emanuel. Dei tre atenei coinvolti nel progetto, infatti, questo è l'unico in cui sono attivati insegnamenti geografico-economici. Le altre unità di ricerca sono state coordinate dagli economisti Anna Gervasoni (Università Cattaneo) e Roberto Zucchetti (Università Bocconi).

A seguire gli interventi dell'Assessore ai Trasporti del Comune di Milano Edoardo Croci e del Presidente di SEA Giuseppe Bonomi hanno illustrato il ruolo che svolge oggi l'aeroporto di Malpensa e quello che potrà giocare in futuro a condizione che si scommetta sul suo sviluppo e sulla realizzazione delle condizioni necessarie per il suo potenziamento.

La rilevanza strategica dell'aeroporto di Malpensa per l'attività delle imprese del Nord-Ovest italiano ha trovato espressione negli interventi di Mariella Enoc, Presidente dell'Associazione Industriale della

provincia di Novara, di Maurizio Alessandro, Direttore Generale di Sviluppo del Sistema Fiera, e di Pietro Dante Oddone, Direttore delle Relazioni Esterne dell'Autorità Portuale di Genova. Sono intervenuti poi i dirigenti Giulio Serra (DHL Spa) e Walter Albè (Whirlpool Europe) di due multinazionali localizzate nei pressi di Malpensa che hanno esposto i legami attuali tra queste imprese e la struttura aeroportuale e le aspettative sul futuro dello scalo.

L'individuazione delle strategie di potenziamento infrastrutturale e del ruolo di Malpensa nella programmazione delle Regioni del Nord-Ovest è stata affidata agli interventi dell'Assessore ai Trasporti della Regione Piemonte Daniele Borioli e dell'Assessore alle Infrastrutture della Regione Lombardia Raffaele Cattaneo.



Marcello Tadini, Dipartimento di Studi per l'Impresa e il Territorio dell'Università del Piemonte Orientale; Sezione Piemonte

A partire dalla presentazione del testo di Massimo Gaggi e Edoardo Narduzzi *La fine del ceto medio e la nascita della società low cost* (Einaudi, 2006), il seminario di studio "Effetto territoriale Wal-Mart: i nuovi assetti spaziali e concorrenziali del low cost" svolto il 24 novembre 2006 al Politecnico di Milano e organizzato all'interno del corso di Progettazione Urbanistica di Strutture Commerciali ha fatto emergere una serie di questioni aperte sul rapporto problematico tra le nuove geografie del consumo di beni e servizi low cost e gli assetti urbani e territoriali disegnati dalla "rivoluzione democratica" di Ryanair, Ikea, Wal-Mart, Skype e Zara. In relazione a puntuali sollecitazioni proposte dagli interlocutori presenti - Fabrizio Bottini, Marco Fattore e Daniela Ostidich - Narduzzi ha delineato un quadro interpretativo del fenomeno focalizzato, in primo luogo, sulla

declinazione del ceto medio in classe della "massa fluida" (Baumann) orientata ad assegnare maggior potere negoziale al neo-consumatore low cost, "non più costretto a pagare le inefficienze e le rendite di posizione dei monopoli naturali protetti nei decenni dell'economia materiale", ma facilitato dalle nuove opportunità di consumo connesse alla progressiva riduzione dei prezzi in molteplici mercati concorrenziali. Dal punto di vista degli effetti sulla geografia urbana e sull'organizzazione territoriale, sono emersi approcci e strategie localizzative guidati, sia da logiche di addensamento spaziale tra marchi concorrenti (Zara vs. H&M), sia dalla costituzione di nuove polarità a scala vasta veicolate dalle nuove geografie del turismo (aeroporti regiona-

Effetti territoriali del *low cost*

li/vettori low cost/indotto economico e turistico) e dal forte potere attrattivo dei nuovi format commerciali (Factory Outlet Centre e big-box a insegna IKEA), e caratterizzate dal valore posizionale di piccoli comuni con estesi bacini

gravitazionali attestati sulla rete infrastrutturale primaria e da un inedito "effetto Wal-Mart" (Fishman) sulle decisioni d'acquisto e sulle dinamiche insediative dei contesti locali.

Riferimenti bibliografici

- BAUMANN Z., *In search of Politics*, Cambridge, Polity Press, 1999.
GAGGI M., NARDUZZI E., *La fine del ceto medio e la nascita della società low cost*, Torino, Einaudi, 2006.
FISHMAN C., *Effetto Wal-Mart. I costi nascosti della convenienza*, Milano, Egea, 2006.

Luca Tamini,
Milano,
Facoltà di Architettura e
Società del Politecnico

Massimo Gaggi
Edoardo Narduzzi
**LA FINE DEL
CETO MEDIO**

e la nascita della società low cost

